

**All'attenzione dei pregiatissimi Deputati  
della IX Commissione della Camera Trasporti, Poste e Telecomunicazioni**

## **Per una mobilità inclusiva**

*Proposta di legge “disposizioni in materia di circolazione dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica”*

**In Rappresentanza della Consulta per le Persone in Difficoltà (CPD)**

**Raffaele Abbattista**

*Consigliere e Tesoriere CPD*

*Renovatio - Senior Consultant Lobby & Public Affairs*

**Valentina Porta**

*Renovatio - Junior Consultant Lobby & Public Affairs*



+39 011.319.81.45  
+39 011.318.76.56 (fax)



SEGRETERIA@CPDCONSULTA.IT  
CPDONLUS@PEC.IT



CORSO UNIONE SOVIETICA 220/D  
10134, TORINO - ITALIA  
INGRESSO ACCESSIBILE IN VIA SAN MARINO 22/A

**DONA IL 5 X MILLE ALLA CPD:** 97527910018

IBAN IT06 J053 8701 0120 0004 2193 055

[WWW.CPDCONSULTA.IT](http://WWW.CPDCONSULTA.IT)

**La micromobilità è sempre più presente nelle vite degli Italiani:** il *bike sharing* e il *car sharing* sono già stati inseriti nel paniere dei consumi nel 2015 dall'ISTAT ed è ormai la norma vedere monopattini elettrici per le strade. La micromobilità è una risorsa per la lotta al cambiamento climatico, per diminuire i tempi di percorrenza in città e, in questa situazione pandemica, eliminare tutti quei contatti che sarebbero inevitabili usando il trasporto pubblico.

**Tutti questi vantaggi e queste opportunità devono essere colti nel rispetto delle esigenze degli altri utenti della strada e senza peggiorare la viabilità delle persone con disabilità.** L'attività quotidiana dei volontari della Consulta per le Persone in Difficoltà sul territorio Torinese consente di avere una visione chiara del rapporto tra micromobilità e persone con disabilità. Da maggio 2020, con il termine del primo periodo di confinamento, la presenza di servizi di noleggio tramite piattaforma di monopattini e biciclette si sono fatti sempre più presenti. Parallelamente sono aumentate le segnalazioni, da parte di associazioni socie e utenti dei nostri servizi, sulle criticità nell'attuale gestione del servizio: l'uso spregiudicato dei monopattini in città limita e mette in pericolo l'autonomia delle persone con disabilità. I monopattini abbandonati sulla strada e "parcheeggiati" sui marciapiedi costituiscono una vera e propria barriera architettonica, che ostacola il movimento delle persone con disabilità e provoca incidenti. Per le persone con disabilità motoria i monopattini sono un impedimento aggiuntivo rispetto alle già esistenti e ben note, ma mai eliminate, barriere architettoniche.

Più precisamente, i comportamenti e i fenomeni che limitano e mettono in pericolo l'autonomia delle persone con disabilità sono:

- l'utilizzo del monopattino sugli attraversamenti pedonali, il mancato rispetto dei semafori in prossimità di attraversamenti pedonali e la mancata precedenza ai pedoni;
- la sosta sul marciapiede;
- l'utilizzo del mezzo sul marciapiede e nei parchi pubblici a velocità elevate.

**La Consulta per le Persone in Difficoltà ha avviato un dialogo costruttivo con l'amministrazione comunale della Città di Torino.** Emanuel Cosmin Stoica, nostro consigliere, ha presentato in data 14/07/2020 un'interpellanza del cittadino (202000484) presso il Consiglio comunale. Il fine dell'interpellanza era comprendere se l'amministrazione fosse a conoscenza degli incidenti e dei disagi provocati dai monopattini e come la Città intendesse presentare la propria esperienza a livello nazionale. La risposta, pervenuta in data 14/12/2020 dall'assessore competente (Maria La Pietra), è stata affermativa. L'amministrazione, al corrente dei fatti, ha dichiarato di aver aperto un dialogo con i gestori delle società di *sharing* per migliorare la comunicazione con gli utenti e sensibilizzare al corretto uso dei mezzi, nonché di essere intenzionata alla creazione di stalli facoltativi dedicati in modo esclusivo ai monopattini elettrici per un totale di 500 posti. Ad oggi non si hanno notizie sullo stato di avanzamento dei lavori e permangono dubbi sull'efficacia di parcheggi facoltativi.

La Consulta per le Persone in Difficoltà e l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti hanno organizzato una manifestazione a Torino il 14 settembre, in occasione della quale sono stati auditi i portavoce. Durante il



+39 011.319.81.45  
+39 011.318.76.56 (fax)



SEGRETERIA@CPDCONSULTA.IT  
CPDONLUS@PEC.IT



CORSO UNIONE SOVIETICA 220/D  
10134, TORINO - ITALIA  
INGRESSO ACCESSIBILE IN VIA SAN MARINO 22/A

**DONA IL 5 X MILLE ALLA CPD:** 97527910018  
IBAN: 08X0200801116000105493232 - C/C postale: 61454138



[WWW.CPDCONSULTA.IT](http://WWW.CPDCONSULTA.IT)

confronto con l'assessore competente è emerso un problema di comunicazione tra le aziende che gestiscono i servizi e gli utenti sulle indicazioni per il parcheggio dei monopattini. Molti gestori, infatti, continuano a suggerire di parcheggiare sul marciapiede senza che il mezzo sia d'intralcio.

**Come Consulta per le Persone in Difficoltà pensiamo che la soluzione migliore sia l'individuazione di aree appositamente predisposte al parcheggio dei monopattini.** Il parcheggio dei monopattini dovrebbe avvenire esclusivamente in questi stalli, pena la non conclusione della corsa da parte del gestore e l'aumento della tariffa dell'utente che non ha posteggiato correttamente. Questa strategia è già stata attuata in diverse città italiane, seppur con qualche differenza.

Il Comune di Collegno, in provincia di Torino, ha predisposto più di 50 punti in tutta la città destinati al parcheggio di questi mezzi. Analogamente la città di Milano consente, nella cerchia dei navigli, il prelievo e il rilascio dei mezzi esclusivamente nelle aree destinate al parcheggio di bici e moto. Anche la città di Roma ha realizzato 4 siti strategici riservati al parcheggio di biciclette e monopattini per un totale di circa 100 posti, con l'obiettivo di creare successivamente altri spazi. A Venezia invece esistono più zone, codificate per colore, a seconda delle quali il parcheggio è obbligatorio o incentivato economicamente, con un piccolo rimborso sul costo della corsa. Si tratta di un sistema analogo a quello adottato dall'azienda di *sharing* Bird in alcune città. La città di Napoli invece consente il parcheggio esclusivamente nelle aree dedicate a autoveicoli e biciclette, riservandosi di individuare aree apposite tramite ordinanza.

Le regole in materia sono dunque diverse a seconda della città di riferimento, ma si pongono già tutte nella direzione auspicata dalla Consulta per le Persone in Difficoltà: individuare dei luoghi adatti al parcheggio, in modo da evitare comportamenti inopportuni e dannosi per la mobilità degli altri utenti della strada.

**Sono state individuate due ulteriori criticità: la Polizia Municipale non può intervenire in nessun modo sui mezzi parcheggiati scorrettamente e i monopattini privati non sono dotati di targhetta, al contrario di quelli resi disponibili dai servizi di *sharing*.** Se tutti i monopattini fossero dotati di targhetta e le autorità avessero a disposizione gli strumenti adatti a far rispettare le regole, i vantaggi e le opportunità della micromobilità potrebbero essere colti senza ledere i diritti delle persone con disabilità.

**I nostri auspici per la regolamentazione della micromobilità in Italia sono:**

- l'individuazione di aree appositamente destinate al parcheggio dei monopattini, al di fuori delle quali il parcheggio non deve essere consentito;
- l'obbligo di targa per tutti i monopattini, non solo quelli di proprietà delle società di *sharing* ma anche i privati;
- l'ideazione e la promozione di una campagna di sensibilizzazione e comunicazione sull'uso del monopattino.



+39 011.319.81.45  
+39 011.318.76.56 (fax)



SEGRETERIA@CPDCONSULTA.IT  
CPDONLUS@PEC.IT



CORSO UNIONE SOVIETICA 220/D  
10134, TORINO - ITALIA  
INGRESSO ACCESSIBILE IN VIA SAN MARINO 22/A

**DONA IL 5 X MILLE ALLA CPD:** 97527910018  
IBAN: 08X0200801116000105493232 - C/C postale: 61454138



[WWW.CPDCONSULTA.IT](http://WWW.CPDCONSULTA.IT)

## Esempi di stalli dedicati esclusivamente al parcheggio dei monopattini elettrici



Figura 1 Stalli a Pisa, fonte: iltirreno.gelocal.it



Figura 2 Stalli a Milano, fonte: blog.urbanfile.org



Figura 3 Stalli a Venezia, fonte: comune.venezia.it



Figura 4 Stalli a Collegno, fonte: lagazzettatorinese.it



+39 011.319.81.45  
+39 011.318.76.56 (fax)



SEGRETERIA@CPDCONSULTA.IT  
CPDONLUS@PEC.IT



CORSO UNIONE SOVIETICA 220/D  
10134, TORINO - ITALIA  
INGRESSO ACCESSIBILE IN VIA SAN MARINO 22/A

**DONA IL 5 X MILLE ALLA CPD:** 97527910018  
IBAN: 08X0200801116000105493232 - C/C postale: 61454138



[WWW.CPDCONSULTA.IT](http://WWW.CPDCONSULTA.IT)